

Trionfo di Cibele e Attis

produzione romana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/reperti-archeologici/schede/RL480-00002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/reperti-archeologici/schede-complete/RL480-00002/>

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 2

Codice scheda: RL480-00002

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: RA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000002

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: patera

Denominazione/dedicazione: Patera di Parabiago

Disponibilità del bene: reale

Classe e produzione: piatti

SOGGETTO

Categoria generale: astronomia e cosmologia

Identificazione: Trionfo di Cibele e Attis

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Denominazione: Monastero Maggiore di S. Maurizio (ex)

Denominazione spazio viabilistico: Corso Magenta, 15

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Musei Archeologici

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Numero: St. 5986

COLLEZIONI

Denominazione: Collezioni del Museo Archeologico di Milano

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. IV d.C.

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 350 d.C.

Validità: post

A: 399 d.C.

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione romana

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

Materia e tecnica: argento/ fusione a cera persa/ decoro a bulino/ dorature

MISURE [1 / 2]

Altezza: 5,1

Diametro: 39

Peso: 3,5

MISURE [2 / 2]

Altezza: 5,4

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La patera è decorata a sbalzo, con tracce di doratura. La scena celebra l'epifania trionfale di Cibele e Attis su una quadriga trainata da leoni, cui assistono le divinità del tempo, del cielo e della terra. La dea indossa una tunica ricamata d'oro, alla sua sinistra Attis è raffigurato in abbigliamento da pastore. Sulla fiancata del carro è una Vittoria alata. Attorno danzano tre Coribanti. In alto incide sulla quadriga Helios, il Sole, con corona radiata, nimbo dorato e il globo nella mano sinistra. Lo precede in volo Phosphoros, colui che porta la luce. Davanti a loro Selene, la Luna. La precede Hesperos, il genio alato della sera, che abbassa la fiaccola. Il gruppo disegna una parabola che evoca la curvatura della volta celeste e il trascorrere degli astri. Dinanzi alla quadriga di Cibele, Atlante sostiene l'ellisse dello zodiaco, su cui sono incisi i segni della primavera-estate (Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone e Vergine); sotto di lui un grillo ed una lucertola richiamano la bella stagione. In piedi al centro dello zodiaco un giovane, con scettro e mantello e la mano destra appoggiata in corrispondenza del passaggio tra Ariete e Toro, è identificabile con Aion/Aeternitas. Lungo il bordo inferiore del piatto, le divinità del globo terracqueo chiudono il cerchio.

Notizie storico-critiche

La patera venne rinvenuta durante gli scavi delle fondamenta della villa del senatore Felice Gajo nel 1907 ed arrivò in possesso della Sovrintendenza solo dopo la sua morte nel 1929. Era stata utilizzata come copertura di un'urna cineraria. Richiama nella forma i grandi piatti utilizzati nelle cerimonie sacre per le libagioni sugli altari. La complessa raffigurazione che celebra il trionfo di Cibele e Attis alla presenza degli dei del tempo, del cielo e della natura, la rende un oggetto del tutto eccezionale, dall'alto valore simbolico. Introdotto a Roma nel III sec. a. C. il culto orientale della dea

Cibele, la Grande Madre Frigia o Idea, personificazione della natura e della fecondità, signora della vegetazione e delle fiere, viene reso ufficiale nel I sec. d. C. dall'imperatore Claudio. Il ciclo festivo aveva i connotati di una festa primaverile di rinascita della natura: si apriva il 15 marzo, giorno di inizio dell'anno del calendario arcaico romano, e commemorava la morte e la rinascita di Attis. Nel IV secolo d. C. massimo sostenitore del culto della dea Cibele è l'imperatore Giuliano, emulato alla fine del secolo dall'usurpatore Eugenio. Nella cerchia di uno di questi due personaggi va cercato il committente della Patera di Parabiago. A Milano il culto della dea è testimoniato da almeno cinque epigrafi, che menzionano due sacerdoti, un curatore del tempio della divinità e associazioni addette ai riti, come quella dei dendrofori. Esiste inoltre un rilievo medievale raffigurante la processione in onore di un'immagine sacra della Madonna soprannominata dell'"Idea", che si svolgeva tra la distrutta chiesa di Santa Maria Beltrade, in via Torino, da cui proviene il rilievo e il Duomo: l'insolita qualifica della Vergine potrebbe essere il retaggio di un antico rito in onore della dea Cibele. La datazione, già ascritta al II-III secolo, è stata concordemente ricondotta alla seconda metà del IV secolo, in base a considerazioni di ordine stilistico (confronti con il Tesoro dell'Esquilino e il Missorium di Teodosio a Madrid), iconografico (l'immagine di Cibele e Attis sul carro compare in questa forma solo su contornati della seconda metà del IV secolo), ma soprattutto ideologico. Più difficile stabilire l'officina di produzione, se milanese forse da ricercare proprio in palatio, cioè nell'ambito della corte imperiale ivi residente, ma più verosimilmente romana, abituata a lavorare su commissione per la colta aristocrazia pagana. L.Musso ipotizza che il piatto fosse stato inviato a Milano da Simmaco a Nicomaco Flaviano nel 394, in occasione della nomina a console da parte dell'usurpatore Eugenio. Questi, già insegnante di retorica in Gallia e amico di Simmaco, nominato augustus da Arbogaste nel 392 una volta eliminato Valentiniano II, non essendo stato riconosciuto da Teodosio, cercò appoggio nell'elemento pagano dell'aristocrazia senatoria, raggruppata attorno a Nicomaco. Teodosio intervenne e, sbaragliati i ribelli presso il Frigido, fece decapitare Eugenio, mentre Nicomaco si suicidò. Questo atto segna la conclusione definitiva del paganesimo e dei culti di Cibele e Attis, fatti ancora celebrare con gran pompa dallo stesso Eugenio.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: Expo_RA_RL480-00002_01

Specifiche: #expo#

Nome del file: Expo_RA_RL480-00002_01.jpg

IMMAGINI DATABASE

Tipo/Formato immagine

IMMAGINE ORIGINALE: formato=JPEG; dimensione=3994x2617; bits per pixel=24; risoluzione=300x300; spazio su disco=1.451.713; spazio in memoria=31.362.128

IMMAGINI REGISTRATE: formato=JPEG; dimensione=768x503; qualità=32 // formato=JPEG; dimensione=200x131; qualità=64

CAMPO DI PROVENIENZA: FTA

Data di registrazione: 2015/04/03

Path dell'immagine originale: RL480\01\2015_07_B\ProgettiEXPO\MI2014ISAL\immagini\RA\RaccolteArcheologiche

Nome file dell'immagine originale: Expo_RA_RL480-00002_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Compostella C.

Titolo libro o rivista: Milano Capitale dell'Impero Romano 286-402 d.C.

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: p. 80, n. 1g1c

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Musso L.

Titolo libro o rivista: Studi e materiali del museo della civiltà romana

Titolo contributo: Manifatture suntuarie e committenza pagana nella Roma del IV secolo: indagine sulla "lanx" di Parabiago

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: v. 10

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Caporusso D.

Titolo libro o rivista: Aurea Roma. Dalla città pagana alla città cristiana

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: pp. 501, 502, n. 125

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Carrié J.M.

Titolo libro o rivista: 387 d. C., Ambrogio e Agostino, le sorgenti dell'Europa

Titolo contributo: scheda di catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: p. 352, n. 8

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Compostella C.

Titolo libro o rivista: 387 d.C. Ambrogio e Agostino: le sorgenti dell'Europa,

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: p. 352, n. 8

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Caporusso D./ Donati M.T./ Masseroli S.

Titolo libro o rivista: Milano Antica. V secolo a.C. - V secolo d.C. Guida

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: pp. 118-120, f. S.42

MOSTRE

Titolo: 387 d. C., Ambrogio e Agostino, le sorgenti dell'Europa

Luogo, sede espositiva, data: iMilano, 8 dicembre 2003-2 maggio 2004

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

Funzionario responsabile: Caporusso, Donatella

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2019/08/08

Ultima modifica scheda - ora: 11.19

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2019/08/15

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 01.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2018/01/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 08.30

PROGETTO

Ente: 366

Anno del progetto: 2014